



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 27 febbraio 2022 - n. 355

I LUNEDÌ DI SAN GIUSEPPE

... in "cammino sinodale"...

**lunedì 28 febbraio,
alle ore 21, in chiesa**



**incontro con
don Maurizio
Mattarelli**

*Parroco di San Bartolomeo
alla Beverara*

Interverrà su questa tematica

**La (nostra) parrocchia:
solida, liquida, o... ?**

Invitiamo tutti a partecipare (parrocchiani che frequentano e parrocchiani che non frequentano...)... per confrontarci sulla realtà della parrocchia, forse da ripensare in questo tempo di pandemia (e dopo...).

Nei prossimi giorni verranno distribuiti nelle buche delle lettere delle varie famiglie della parrocchia (sperando che siano in qualche modo raggiungibili!) un **pieghevole** (per qualche informazione sul progetto del restauro del Santuario di San Giuseppe) e il "**questionario sinodale**" per raccogliere qualche osservazione e indicazione sulla vita parrocchiale, in vista anche del "cammino sinodale" della nostra parrocchia.

**Per questa distribuzione
serve qualche volontario,
disponibile e "paziente"!**

Segnalare la propria disponibilità al parroco.

UNA QUARESIMA PER LA PACE E LA SOLIDARIETA'

Mercoledì 2 marzo, con l'austera azione liturgica dell'"imposizione delle ceneri" diamo inizio al tempo quaresimale in preparazione alla Pasqua.

Quest'anno è certamente una quaresima diversa: il persistere della pandemia, ma soprattutto la guerra in Ucraina rendono questi giorni ancora più "pesanti", segnati dalla preoccupazione per un conflitto inaspettato e che rischia di innescare meccanismi incontrollabili.

Tempo quindi di preghiera, innanzitutto, e tempo anche di "digiuno" per fare spazio sempre di più al Signore, alla sua Parola, e alla solidarietà con le persone in difficoltà, in particolare in questo tempo con il popolo ucraino.

Facciamo nostro allora l'appello di papa Francesco di fare del 2 marzo una

Giornata di digiuno per la pace.

Mercoledì 2 marzo

**MERCOLEDÌ DELLE CENERI
Inizio della Quaresima**

**Giorno di digiuno per la pace
e di astinenza dalle carni**

**Imposizione delle ceneri alle Messe delle
7,30 - 9 - 18,30**

**Altra celebrazione eucaristica
alle ore 20**

Alle ore 18: Rosario di san Giuseppe

MESSAGGIO DEI NOSTRI VESCOVI PER LA QUARESIMA (2ª parte)

“Quando venne la pienezza del tempo
(Gal 4,4)”.

Conversione alla realtà

«Quando venne la pienezza del tempo» (Gal 4,4). Con queste parole Paolo annuncia il mistero dell'incarnazione. Il Dio cristiano è il Dio della storia: lo è a tal punto da decidere di incarnarsi in uno spazio e in un tempo precisi. Impossibile dire cosa abbia visto Dio di particolare in quel tempo preciso tanto da eleggerlo come il momento adatto per l'incarnazione. Di certo la presenza del Figlio di Dio tra noi è stata la prova definitiva di quanto la storia degli uomini sia importante agli occhi del Padre.

L'epoca in cui Gesù è vissuto non si può certo definire l'età dell'oro: piuttosto la violenza, le guerre, la schiavitù, le malattie e la morte erano molto più invasive e frequenti nella vita delle persone di quanto non lo siano oggi. In quell'epoca e in quella terra si moriva certo di più e con maggiore drammatica facilità di quanto non avvenga oggi. Eppure in quel frangente della storia umana, nonostante le sue ombre, Dio ha visto e riconosciuto “la pienezza dei tempi”.

L'ancoraggio alla realtà storica caratterizza dunque la fede cristiana. Non cediamo alla tentazione di un passato idealizzato o di un'attesa del futuro dal davanzale della finestra. È invece urgente l'obbedienza al presente, senza lasciarsi vincere dalla paura che paralizza, dai rimpianti o dalle illusioni. L'atteggiamento del cristiano è quello della perseveranza: «Se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza» (Rm 8,25). Questa perseveranza è il comportamento quotidiano del cristiano che sostiene il peso della storia (cfr. 2Cor 6,4), personale e

comunitaria.

Nei primi mesi della pandemia abbiamo assistito a un sussulto di umanità, che ha favorito la carità e la fraternità. Poi questo slancio iniziale è andato via via scemando, cedendo il passo alla stanchezza, alla sfiducia, al fatalismo, alla chiusura in se stessi, alla colpevolizzazione dell'altro e al disimpegno. Ma la fede non è una bacchetta magica. Quando le soluzioni ai problemi richiedono percorsi lunghi, serve pazienza, la pazienza cristiana, che rifugge da scorciatoie semplicistiche e consente di restare saldi nell'impegno per il bene di tutti e non per un vantaggio egoistico o di parte. Non è stata forse questa “la pazienza di Cristo” (2Ts 3,5), che si è espressa in sommo grado nel mistero pasquale? Non è stata forse questa la sua ferma volontà di amare l'umanità senza lamentarsi e senza risparmiarsi (cfr. Gv 13,1)?

Come comunità cristiana, oltre che come singoli credenti, dobbiamo riappropriarci del tempo presente con pazienza e restando aderenti alla realtà. Sentiamo quindi urgente il compito ecclesiale di educare alla verità, contribuendo a colmare il divario tra realtà e falsa percezione della realtà. In questo “scarto” tra la realtà e la sua percezione si annida il germe dell'ignoranza, della paura e dell'intolleranza. Ma è questa la realtà che ci è data e che siamo chiamati ad amare con perseveranza.

Questa **seconda conversione** riguarda allora l'impegno a documentarsi con serietà e libertà di mente e a sopportare che ci siano problemi che non possono essere risolti in breve tempo e con poco sforzo. *Quali rigide precomprensioni impediscono di lasciarsi convincere dalle novità che vengono dalla realtà? Di quanta pazienza è capace il cuore dei credenti nel costruire soluzioni per la vita delle persone e della società?*

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

28

LUNEDÌ

“I LUNEDÌ DI SAN GIUSEPPE”

Alle ore 21, in chiesa

Incontro con don Maurizio Mattarelli

Parroco di San Bartolomeo alla Beverara

Interverrà su questa tematica

La (nostra) parrocchia: solida, liquida, o... ?

1

MARZO
MARTEDÌ

INCONTRO DI LETTURA E COMMENTO DEL VANGELO

Alle ore 21, incontro da remoto all'indirizzo:

<https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

L'incontro è animato da Francesco Bonifacci

2

MERCOLEDÌ

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Inizio della Quaresima

Giorno di digiuno per la pace e di astinenza dalle carni

Imposizione delle ceneri alle Messe delle 7,30 - 9 - 18,30

Ulteriore celebrazione eucaristica alle ore 20

Alle ore 18: Rosario di san Giuseppe

4

VENERDÌ

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Ore 17,30: ora di adorazione per la pace

All'interno dell'ora di adorazione

dalle ore 17,50 verrà celebrata la **VIA CRUCIS**

al termine la benedizione eucaristica

5

SABATO

Alle ore 15 prima celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per un gruppo di bambini

Grazie per la vostra generosità!

Domenica scorsa, 20 febbraio, sono state raccolte le offerte per il riscaldamento della chiesa e dei locali parrocchiali.

Sono stati raccolti 4.065 €.

Una bella "boccata d'ossigeno" per pagare parzialmente le famose bollette del gas.

Grazie infinite per la vostra generosità!

Uniti nella preghiera per la pace Domenica 27 febbraio, alle ore 14.00,

la comunità ucraina celebrerà la Divina Liturgia nella Cattedrale di S. Pietro in rito bizantino slavo, esprimendo così la profonda comunione che l'intera Chiesa bolognese intende condividere con il popolo ucraino. La partecipazione è aperta a tutti ed è valida per il precetto festivo.

LA VOCE DEL CLAN DELTA

Agesci Bologna 16

Come ci si deve vestire a scuola?

L'argomento di attualità che abbiamo trattato nell'ultima riunione riguarda un evento avvenuto qualche settimana fa in un liceo romano. La frase di una docente riferita all'abbigliamento di una studentessa ha scatenato una protesta all'interno della scuola, che si è rapidamente estesa a tutta l'opinione pubblica. La studentessa è stata apostrofata dalla professoressa per via di una maglietta troppo corta, da lei ritenuta inadatta al contesto scolastico, con un'espressione diffusa a Roma: "Ma stai sulla Salaria?", evidentemente riferita alla prostituzione lungo alcune strade della capitale.

Dopo aver discusso brevemente, abbiamo trovato un'opinione condivisa da tutti in merito a quanto avvenuto. Riteniamo inaccettabile l'insulto rivolto alla

studentessa, che acquista ancora più gravità poiché è stato pronunciato da una persona che ha il compito di educare.

Successivamente ci siamo chiesti se all'interno del contesto scolastico fosse necessaria l'introduzione di un'uniforme.

Abbiamo iniziato un dibattito, per riflettere e condividere le nostre considerazioni, da cui sono emerse due opinioni dominanti e opposte: chi sosteneva la prima riteneva libera la scelta dei vestiti, chi invece appoggiava l'opinione in opposizione riteneva necessario il mantenimento di un certo decoro nel proprio abbigliamento, in relazione al luogo e al contesto in cui ci si trova.

Tuttavia se ci siamo trovati d'accordo nel condannare l'insulto della professoressa, non abbiamo trovato una posizione altrettanto valida, condivisa da entrambe le parti, riguardo alla libertà di scelta dei propri vestiti o di un'uniforme in ambiente scolastico.

Bologna
SO.W.L. Singers



CANTANDO SULLE PAROLE

Armonie di voci che leggono e voci che cantano

A cura di:

Coro So.W.L. Singers, diretto da Michael Brusha
Gruppo di lettura Leggio



Venerdì 18 Marzo 2022, h 20.30
Chiesa di san Giuseppe Sposo

Entrata libera - Offerte a favore della casa di accoglienza "Casa Maia"



SANTUARIO E PARROCCHIA DI
SAN GIUSEPPE SPOSO DI MARIA



UN ACCORATO APPELLO DI UN PARROCCHIANO **RISPONDETE AL QUESTIONARIO!**

Siamo tutti virologi, allenatori di calcio, specialisti di curling; perché non provare ad essere anche "esperti di parrocchia"?

Spesso si sentono commenti sul fatto che la chiesa non attira e che i giovani fuggono, il che è abbastanza vero, ma allora come rimediare senza lamentarsi e basta?

La parrocchia è una famiglia e se in una famiglia non si parla, quella famiglia muore o, se preferite, è come se un genitore, rimanendo sempre sdraiato su un divano, si lamentasse che il figlio non sparcchia mai.

Allora alziamoci da quel divano e rispondiamo al questionario, anche solo in parte. Poteva esser fatto meglio? Come ogni cosa si anche se "come la fai la sbagli". Richiede tempo? Se lo si vuole far bene certo, ma basta anche una mezz'ora. Non vogliamo farlo? Nessun problema, però dovremmo chiederci quanto crediamo che "il Corpo di Cristo, cioè la Chiesa, siamo anche noi."